

## **« Lessico familiare » di Natalia Ginzburg**

Non preoccupatevi! In questo libro non si tratta di linguistica accademica sul vocabolario quotidiano e non è nemmeno soltanto una biografia della giovane Natalia Ginzburg (1916-1991). È piuttosto il romanzo di una famiglia ebrea e antifascista, i Levi, a Torino, tra gli anni trenta e cinquanta del ventesimo secolo. Però a rendere il racconto particolarmente vivace, emozionante e spesso buffo sono le parole usate dai membri della famiglia, i genitori e cinque fratelli, parole che hanno creato un legame indefettibile tra di loro nonostante il passare del tempo e le separazioni. Lo dimostra già la prima pagina quando il padre a tavola non diceva ma tuonava o gridava : « Non fate malagrazie, non fate sbrodeghezzi, non fate potacci ! ».

Non c'è bisogno di cercare queste parole nel dizionario, non le si trovano ma il contesto permette sempre di capire tutto e perfino di sorridere.

Infatti, leggendo "Lessico familiare" si sorride spesso, sebbene la vita quotidiana della famiglia Levi sia ambientata in un periodo molto buio della storia italiana. Forse questo spiega il successo che questo libro ha incontrato. E c'è un altro libro per proseguire sulle orme di Natalia Ginzburg: L'assenza. È una raccolta di racconti e anche di memorie e cronache di grande diversità.

Marie-Lou Dompnier